



Dipartimento  
per le Politiche Giovanili  
e il Servizio Civile Universale  
Presidenza del Consiglio dei Ministri



## *Allegato A – Servizio Civile Universale Italia*

### **SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

#### **TITOLO DEL PROGETTO:**

AUSL di Modena e Ferrara – modelli innovativi tecno-digitali di accesso ai servizi 2024

#### **SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:**

Settore A – assistenza  
Area 14 – altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

#### **DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il presente co-co-progetto si colloca nei territori delle province di Modena e Ferrara, in relazione al Programma di Servizio Civile Universale “Emilia Romagna per il benessere della comunità”

In riferimento al Programma il presente co-co-progetto ha come obiettivi:

- A. Migliorare e ampliare le modalità di accesso ai servizi sanitari on line per i cittadini, in particolare per quelle fasce di popolazione più a rischio di esclusione sociale oppure svantaggiate (anziani malati, stranieri, adolescenti a rischio esclusione sociale, ecc...).
- B. Favorire nella comunità, in particolare nei soggetti con problematiche sociali, l'uso consapevole dei servizi digitali loro destinati in una logica di maggiore inclusione e coesione sociale.

In questa prospettiva agisce nell'ambito di: f) rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni.

Le attività progettuali collegate perseguono i seguenti Obiettivi dell'Agenda 2030:

Obiettivo 4: fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti.

Traguardi di riferimento:

- 4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale.
- 4.6 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i giovani e una parte sostanziale di adulti, uomini e donne, raggiungano l'alfabetizzazione e l'abilità di calcolo

**Obiettivo 10: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni.**

Traguardi di riferimento:

- n. 10.2 che prevede di potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro.
- n. 10.4 che invita ad adottare politiche, in particolare fiscali, salariali e di protezione sociale, per raggiungere progressivamente una maggior uguaglianza.

### Indicatori ex post

Criticità	Obiettivi	Azioni su cui intervenire	indicatori ex ante	indicatori ex post
Difficoltà di accesso ai servizi sanitari, sociali e assistenziali digitali da parte della popolazione più vulnerabile, in particolare quella più anziana	1 - Migliorare e ampliare le modalità di accesso ai servizi sanitari on line per i cittadini, in particolare per quelle fasce di popolazione più a rischio di esclusione sociale oppure svantaggiate (anziani malati, stranieri, adolescenti a rischio esclusione sociale, ecc...)	Sostenere l'inclusione digitale come parte integrante dei servizi di assistenza rivolti alle persone vulnerabili con particolare riferimento agli anziani attraverso la realizzazione di sportelli di facilitazione per l'accesso ai servizi sanitari digitali e non	Popolazione ultra sessantacinquenne che non utilizza i servizi della PA con particolare riferimento al FSE CUPWEB e Pagamento ticket on line 65%	Riduzione del 5% della popolazione ultra sessantacinquenne che non utilizza i servizi on line della PA con particolare riferimento al FSE – CUPWEB e pagamento ticket
livello Basso di competenze nell'utilizzo dei servizi digitali online della PA degli utenti over 65	Favorire nella comunità, in particolare nei soggetti con problematiche sociali, l'uso consapevole dei servizi digitali loro destinati in una logica di maggiore inclusione e coesione sociale	Aumentare le competenze digitale dell'utenza per favorire il pieno godimento dei diritti e l'accesso ai servizi on line offerti dalla PA e dai privati attraverso la realizzazione di corsi di educazione digitale rivolti alla popolazione ultrasessantacinquenne	Popolazione ultrasessantacinquenne che non ha competenze sufficienti per l'utilizzo in autonomia dei servizi on line: 85%	Popolazione ultrasessantacinquenne che non ha competenze sufficienti per l'utilizzo in autonomia dei servizi on line: 80%

### RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'arrivo all'interno delle sedi di attuazione degli operatori volontari in servizio civile e tutto ciò che ne deriverà in seguito, può essere esemplificato attraverso le seguenti fasi:

#### Fase dell'avvio, accoglienza e conoscenza (PRIMO MESE)

Il primo giorno di avvio si svolgerà, per tutti i volontari, in coerenza con quanto indicato nel box Helios OCCASIONE DI INCONTRO/CONFRONTO CON I GIOVANI.

Si svolgerà dalle 8,30 alle 13,30 circa e saranno presenti lo staff dell'Ufficio Giovani del Comune di Modena, rappresentanti degli enti co programmanti dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord,. L'incontro è articolato in tre fasi:

- a) accoglienza, saluti, presentazione dello staff, conoscenza reciproca, icebreaking per creare un clima rilassato e di fiducia;
- b) breve presentazione del Programma nel suo complesso e dei progetti che lo compongono, illustrazione dei diritti e doveri degli operatori volontari e degli enti, distribuzione e spiegazione della modulistica da adottare in servizio, firma della documentazione burocratica e compilazione del questionario di ingresso;
- c) incontro dei giovani con i relativi operatori locali di co-co-progetto al fine di instaurare un primo contatto e concordare le prime fasi operative, scambio di idee e pensieri per rilevare le aspettative rispetto al percorso che sta iniziando.

**Fase di affiancamento e progressiva autonomia (SECONDO MESE e a seguire fino al termine del servizio)**

È la fase in cui, con il supporto dell'OLP affiancheranno gli operatori volontari nelle attività e nella conoscenza della sede e delle attività che vengono svolte.

L'operatore volontario apprende metodologie e modalità degli interventi e dal co-co-progetto diventa parte integrante del gruppo di lavoro che realizza gli interventi previsti. Progressivamente l'operatore volontario gestirà spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività nella prospettiva di assumere consapevolezza del suo ruolo. In generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal co-co-progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Come indicato su Helios una cura particolare sarà dedicata all'accompagnamento dei giovani con minori opportunità inseriti all'interno del presente co-progetto.

L'impegno previsto è di 25 ore settimanali, per un monte ore annuo di 1.145 ore, articolato su 5 giorni settimanali, salvo diverse esigenze delle strutture e/o servizi concordate in fase di organizzazione mensile dell'impegno con gli OLP.

L'orario, flessibile, potrà essere svolto continuativamente o, in ragione di particolari esigenze di servizio, intervallandolo. Inoltre, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del co-progetto, **in particolare le attività trasversali e comuni a tutte le sedi**, nonché le **Attività specifiche proprie di Supporto e promozione di attività indirizzate a specifici target di popolazione dei servizi di: Psicologia Clinica Adulti – Consultorio familiare – Dipendenze Patologiche (A3.1, A3.2, A3.)** e le attività sulle sedi secondarie, l'ente potrà impiegare volontari, per un periodo **non superiore ai sessanta giorni**, in altre sedi non coincidenti con la sede di attuazione del co-progetto. Per quanto riguarda lo svolgimento di tali attività si farà riferimento al Punto 6 del "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del Servizio Civile Universale" (dPCM 14 gennaio 2019).

	Sedi di attuazione	Operatori volontari	(di cui GMO)
1	Ausl Modena - Nuova sede SERT (Sede 210972)	1	0
2	Ausl Modena - Casa della Comunità di Modena (Sede 210969)	1	0
3	Ausl Modena - Centro Servizi Baggiovara (Sede 210978)	1	0
4	Ausl Modena - Consultorio Familiare - Psicologia Clinica (Sede 210973)	1	0
5	Ausl Modena - CSM Modena Ovest (Sede 225565)	2	1
6	Servizi AUSL - presso complesso Windsor Park, (Sede 225563) Strada S. Faustini 55 - 41124 Modena MO	2	1
7	Ausl Ferrara: Via Cassoli, 30 Ferrara (sede 223835)	4	1
8	AUSL Ferrara : Cittadella San Rocco (sede 223810) - Corso Giovecca, n.203 - Ferrara	2	1

Si riporta nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari nel presente co-progetto in corrispondenza delle diverse tipologie di attività individuate alla voce 5 .1.

L'arrivo all'interno delle sedi di attuazione degli operatori volontari in servizio civile e tutto ciò che ne deriverà in seguito, può essere esemplificato attraverso le seguenti fasi:

**OBIETTIVO SPECIFICO 1**  
**Migliorare e ampliare le modalità di accesso ai servizi sanitari on line per i cittadini, in particolare per quelle fasce di popolazione più a rischio di esclusione sociale oppure svantaggiate (anziani malati, stranieri, adolescenti a rischio esclusione sociale, ecc...).**

ATTIVITÀ	ATTIVITÀ SPECIFICHE DEI VOLONTARI
<b>A1.1 Analisi del territorio</b>	<p><b>A1.1.1 Mappatura informazioni:</b> Supporto, in affiancamento al personale preposto, alla mappatura delle informazioni circa i servizi presenti sul territorio.</p> <p><b>A1.1.2 Realizzazione questionari:</b> Supporto, in affiancamento al personale preposto, alla realizzazione di questionari per la rilevazione dei bisogni dei cittadini, mappatura dei bisogni rilevati e rendicontazione sull'attività svolta.</p> <p><b>A1.1.3 Raccolta dati:</b> Supporto, in affiancamento al personale preposto, alla raccolta dati, tramite internet e contatti telefonici, sulla situazione dei vari destinatari del co-progetto.</p>
<b>A1.2 Realizzazione di sportello con informativa online per una attività di comunicazione ed informazione dirette e indirette.</b>	<p><b>A1.2.1 Attivazione/Informazione SPID:</b> Supporto, in affiancamento al personale preposto, per l'attivazione Fascicolo Sanitario Elettronico (SPID).</p> <p><b>A1.2.2 Funzionalità FSE:</b> Supporto, in affiancamento al personale preposto, alle funzionalità del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), come ad esempio: PRENOTAZIONE prestazione SSN, prestazione LP, DISDETTA appuntamento, Scelta/revoca MMG/PLS, ecc Archiviazioni documenti esterni sul fascicolo</p> <p><b>A1.2.3 CUPWEB:</b> Supporto, in affiancamento al personale preposto, alle funzionalità CUPWEB, come ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o PRENOTAZIONE prestazione SSN,</li> <li>o PRENOTAZIONE prestazione LP,</li> <li>o DISDETTA appuntamento</li> </ul> <p><b>A1.2.4 Sito Ausl:</b> Supporto, in affiancamento al personale preposto, alla ricerca informazioni sul SITO AUSL, come ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o ubicazione e orario dei servizi/reparti,</li> <li>o prestazioni erogate,</li> <li>o modalità di accesso ai servizi (vedi sotto Modalità di accesso ai servizi),</li> <li>o informazioni aggiornate relative all'emergenza COVID,</li> <li>o accesso Amministrazione trasparente</li> </ul> <p><b>A1.2.5 Accesso ai servizi:</b> Supporto, in affiancamento al personale preposto, alle modalità di accesso ai servizi, utilizzo applicativo "Scegli dove e quando" e "Zero code",</p> <p><b>A1.2.6 SAUBONLINE:</b> Supporto, in affiancamento al personale preposto, all'invio pratiche di assistenza di base tramite pec (SAUBONLINE)</p> <p><b>A1.2.7 Prenotazione istanze:</b> Supporto, in affiancamento al personale preposto, alle modalità di presentazione di istanze di parte, come ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o richiesta accesso civico,</li> <li>o richiesta accesso atti,</li> <li>o richiesta cartella clinica</li> </ul> <p><b>A1.2.8 PagoPA:</b> Supporto, in affiancamento al personale preposto, al pagamento delle prestazioni (PagoPA)</p>

**OBIETTIVO SPECIFICO 2**  
**Favorire nella comunità, in particolare nei soggetti con problematiche sociali, l'uso consapevole dei servizi digitali loro destinati in una logica di maggiore inclusione e coesione sociale**

ATTIVITÀ	ATTIVITÀ SPECIFICHE DEI VOLONTARI
<b>A2.1 Attività di educazione e formazione ai servizi digitali esistenti nel territorio</b>	<p><b>A2.1.1 Raccolta dati di accesso:</b> Supporto, in affiancamento al personale preposto, alla raccolta dati all'accesso (fisico-tecnico digitale) al fine di definire meglio i "profili di comunità" a rischio (di salute, emarginazione, devianza, conflittualità ecc..) portatori di bisogni espressi o inespressi. Raccolta e classificazione dati ed informazioni espresse dai cittadini utili per elaborare azioni di miglioramento dell'accesso e utilizzo dei servizi tecnico digitali.</p> <p><b>A2.1.2 Pianificazione attività formative alla cittadinanza:</b> Supporto, in affiancamento al personale preposto, alla pianificazione delle attività formative rivolte alla cittadinanza, definizione dei calendari, in accordo con gli operatori delle strutture e i <b>partner di co-progetto</b> (ForModena, Centro per l'impiego, Camera di Commercio, Art-er Copresc Modena, Spazio Giovani Ausl...).</p> <p><b>A2.1.3 Alfabetizzazione termini e servizi sanitari:</b> Supporto, in affiancamento al personale preposto, all'alfabetizzazione termini e servizi sanitari erogabili anche attraverso l'accesso digitale. Es. corrette informazioni relative ai vaccini, all'utilizzo degli antibiotici, ecc...</p> <p><b>A2.1.4 Educazione alla scelta degli strumenti tecnico digitali on-line:</b> Supporto, in affiancamento al personale preposto, all'educazione alla scelta degli strumenti tecnico digitali on-line in sostituzione/alternativa dell'accesso fisico.</p> <p><b>A2.1.5 Educazione alla sostituzione dell'accesso fisico:</b> Supporto, in affiancamento al personale preposto, all'educazione alla scelta degli strumenti tecnico digitali on-line in sostituzione/alternativa dell'accesso fisico.</p>

	<p><b>A2.1.6 Orientamento URP:</b> Supporto, in affiancamento al personale preposto, all'orientamento dei cittadini riguardo alla funzione degli URP e all'accesso appropriato.</p> <p><b>A2.1.7 Comunicazione web mirata:</b> Supporto, in affiancamento al personale preposto, al supporto alla realizzazione tutorial e pagine web relative alle attività e ai progetti innovativi indirizzate ai diversi target di popolazione in base ai bisogni.</p> <p><b>A2.1.8 Comunicazione per l'accesso ai servizi:</b> Supporto, in affiancamento al personale preposto, all'impostazione e realizzazione e diffusione di video, brochure, newsletter, FAQ, testimonial, interviste, campagne di educazione alla salute ecc., per facilitare l'accesso ai servizi pubblici</p>
--	---

**2. Attività specifiche proprie di Supporto e promozione di attività indirizzate a specifici target di popolazione dei servizi di: Psicologia Clinica Adulti – Consultorio familiare – Dipendenze Patologiche – Servizio di Epidemiologia/ambiente:**

<b>OBIETTIVO SPECIFICO 1</b>	
<b>Migliorare e ampliare le modalità di accesso ai servizi sanitari on line per i cittadini, in particolare per quelle fasce di popolazione più a rischio di esclusione sociale oppure svantaggiate (anziani malati, stranieri, adolescenti a rischio esclusione sociale, ecc...)</b>	
<b>ATTIVITÀ</b>	<b>ATTIVITÀ SPECIFICHE DEI VOLONTARI</b>
<b>A3.1 Psicologia Clinica</b>	<p><b>A3.1.1 Promozione accesso Psicologia Clinica:</b> Supporto, in affiancamento al personale preposto, per la promozione accesso dell'utenza anche attraverso specifici protocolli indirizzati ai rispettivi target di popolazione a cui si rivolge il servizio di Psicologia Clinica dell'AUSL di Modena</p> <p><b>A3.1.2 Raccolta dati Psicologia Clinica:</b> Supporto, in affiancamento al personale preposto, per la raccolta dati e osservazioni quali/quantitative indirizzate ad obiettivi specifici di ricerca clinica</p> <p><b>A3.1.3 Supporto segreteria Psicologia Clinica</b> Supporto, in affiancamento al personale preposto, alla segreteria clinica amministrativa mediante accoglienza e gestione dei contatti con l'utenza dei rispettivi centri: gestione di attività on-line, gestione degli appuntamenti, della documentazione, dei materiali ecc..</p>
<b>A3.2 Dipartimento Dipendenze Patologiche Gioco D'azzardo</b>	<p><b>A3.2.1</b> Supporto, in affiancamento al personale preposto, alla promozione accesso dell'utenza del Centro Gioco Patologico, Centro Alcologie Centro Antifumo, anche attraverso specifici protocolli indirizzati ai rispettivi target di popolazione.</p> <p><b>A3.2.2</b> Raccolta dati e osservazioni quali/quantitative indirizzate ad obiettivi specifici di ricerca sociologica applicata all'ambito socio sanitario (raccolta di dati, scelta e applicazione delle corrette tecniche di indagine tra cui l'osservazione, l'inchiesta, l'intervista libera o semi strutturata, la somministrazione ed elaborazione di questionari, la conduzione di focus group.</p> <p><b>A3.2.3</b> Supporto alla segreteria clinica amministrativa mediante accoglienza e gestione dei contatti con l'utenza dei rispettivi centri: gestione di attività on-line (gruppali), gestione degli appuntamenti, della documentazione, dei materiali ecc..</p>
<b>A3.3 Specifiche Epidemiologia/Ambiente</b>	<p><b>A3.3.1</b> Supporto ad analisi statistiche epidemiologiche per la valutazione impatto ambientale sulla salute (benefici, danni e decessi evitati) anche in riferimento a specifici progetti realizzati in sinergia nel territorio (es. Bike to Work del Comune di Modena), alla sorveglianza nazionale PASSI (studio essenziale in sanità pubblica realizzato attraverso raccolta continua di dati e indagini campionarie sulla popolazione italiana adulta, riguardo gli stili di vita e fattori di rischio comportamentali connessi all'insorgenza delle malattie) e l'impatto della pandemia da SARS-Cov2. Utilizzo di strumenti di indagine epidemiologiche di tipo statistico applicabili alla sanità oltre che questionari, interviste, ecc..</p>

**Attività trasversali a tutti i servizi**

Nel caso in cui la sede di attuazione di co-progetto preveda un periodo di chiusura complessivamente superiore a un terzo dei giorni di permesso ordinari (ad esempio chiusura periodo estivo, vacanze natalizie e pasquali) gli operatori volontari verranno temporaneamente trasferiti (previa autorizzazione specifica del Dipartimento) presso altra sede accreditata dell'ente per portare avanti analoghe attività di co-progetto, ma anche archiviare i dati degli utenti, sistemare la documentazione relativa alle attività svolte nei periodi antecedenti la chiusura, preparare il materiale destinato alla realizzazione delle attività successive o continuare 26 in base alla disponibilità della sede.

**Occasione di incontro/confronto con i giovani**

Le occasioni di incontro/confronto proposte ai volontari nel programma sono due.

1) Il **primo incontro** verrà realizzato in occasione del giorno di avvio del servizio. Si svolgerà dalle 8,30 alle 13,30 circa e saranno presenti lo staff dell'Ufficio Giovani del Comune di Modena, rappresentanti degli enti coprogrammanti dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord e degli enti di accoglienza. L'incontro è articolato in tre fasi:

a) accoglienza, saluti, presentazione dello staff, conoscenza reciproca, icebreaking per creare un clima rilassato e di fiducia;

- b) breve presentazione del Programma nel suo complesso e dei progetti che lo compongono, illustrazione dei diritti e doveri degli operatori volontari e degli enti, distribuzione e spiegazione della modulistica da adottare in servizio, firma della documentazione burocratica e compilazione del questionario di ingresso;
- c) incontro dei giovani con i relativi operatori locali di co-progetto al fine di instaurare un primo contatto e concordare le prime fasi operative, scambio di idee e pensieri per rilevare le aspettative rispetto al percorso che sta iniziando.

2) Il **secondo incontro** è previsto tra il 6° e 7 mese di avvio del servizio. È rappresentato dall'Assemblea Provinciale dei giovani organizzata dal Co.Pr.E.S.C. (ente di Rete di programma) in collaborazione con gli Enti di Servizio Civile. L'incontro si svolgerà dalle 8,30 alle 13,30 e sarà un momento importante affinché i giovani provenienti dalle diverse realtà possano confrontarsi fra loro e con i loro rappresentanti, gli OLP, i formatori e i Referenti degli Enti. L'incontro sarà introdotto dallo speech di una figura significativa del territorio su temi culturali ed etici in riferimento alla cittadinanza attiva e al protagonismo giovanile. Sono previste testimonianze di ex volontari di Servizio civile. Sulla scia di queste suggestioni iniziali, i giovani si divideranno in piccoli gruppi per condividere riflessioni, proposte e idee riguardo il mondo giovanile nel suo insieme, con particolare riferimento a quello del volontario e di come questo possa impattare sugli obiettivi del programma e dei progetti che li vedono coinvolti.

In aggiunta a questa iniziativa gli Enti Coprogrammanti, in linea con il filone comunicativo di promozione dei valori della cooperazione, della solidarietà, della pace del Servizio civile Universale e in risposta al nuovo approccio richiesto agli Enti di Servizio civile non solo nei confronti del territorio e della comunità, ma soprattutto degli operatori volontari previsto e richiesto dai cambiamenti normativi introdotti dal D. LGS. 40/17 e recepiti nel Piano Triennale 2020-22, valuterà l'opportunità di organizzare nell'anno di servizio ulteriori eventi che abbiano carattere provinciale o regionale al fine di trasmettere ai giovani una visione ancora più ampia e prospettica del sistema servizio civile.

## **ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE**

L'attività di comunicazione e disseminazione si realizzerà attraverso quanto previsto dall'art. 4 dell'accordo di rete con il Copresc allo specifico punto b) Attività di sensibilizzazione, disseminazione, di orientamento del SC rivolte ai giovani e alle comunità con incontri nelle scuole superiori, nelle sedi universitarie, nei centri di aggregazione giovanile, oltre che produzione di materiale cartaceo, comunicazione web e social, comunicati stampa e attività di sportello;

Il Comune di Modena e l'Unione Comuni modenesi Area Nord promuoveranno il Servizio Civile Universale anche attraverso la propria rete formale e informale per divulgare notizie, immagini, video relativi alle attività svolte dai volontari per sottolinearne l'impegno e condividere con la comunità finalità, obiettivi, interventi e risultati del Servizio

L'attività di promozione, comunicazione, informazione e disseminazione avverrà utilizzando diversi canali di comunicazione, da quelli più tradizionali, al web, ai social, senza dimenticare le iniziative in presenza, per rinsaldare le relazioni attraverso un confronto più empatico

Si svilupperà un piano di comunicazione articolato secondo i gli elementi nel Programma.

### **Giovani con minori opportunità**

**Come indicato su Helios** una cura particolare sarà dedicata all'accompagnamento dei **giovani con minori opportunità inseriti all'interno del presente co-progetto.**

### **Tutoraggio e certificazione delle competenze**

Gli operatori volontari saranno coinvolti nelle attività di tutoraggio, **come indicato su Helios** e nel percorso legato alla **certificazione delle competenze come da accordo con ente FORMODENA (vedi allegato)**, che faranno riferimento alle attività peculiari del co-progetto. Sono inoltre quelle previste dalla sperimentazione prevista nel Programma quadro di sperimentazione del "servizio civile digitale".

### **Percorso di Formazione Generale**

Si svolge secondo quanto indicato nel Sistema accreditato al Dipartimento e secondo la modalità "unica tranche" indicata nel sistema Helios.

### **Percorso Formazione Specifica e di Monitoraggio**

Per la formazione Specifica, che si svolgerà nella modalità 70%-30%, si rinvia rispettivamente alle voci successive del presente co-progetto.

Le attività di Monitoraggio si svolgono secondo quanto indicato Sistema accreditato al Dipartimento e dal Programma.

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	cap	Codice Sede	N° Volontari
SU00198A11	Ausl Modena - Casa della Comunità di Modena	Via Rita Levi Montalcini	MODENA	41100	210969	1
SU00198A11	Ausl Modena - Nuova sede SERT	VIA NONANTOLANA	MODENA	41100	210972	1
SU00198A11	Ausl Modena - Centro Psicologia Clinica Adulti	VIALE FRANCESCO MARIA MOLZA	MODENA	41100	210973	1
SU00198A11	Ausl Modena - Centro Servizi Baggiovana Sede DSP & Formazione	VIA PIETRO GIARDINI	MODENA	41100	210978	1
SU00198A11	Ausl Modena - Servizio AUSL	STRADA SAN FAUSTINO	MODENA	41100	225563	2 (GMO: 1)
SU00198A11	Ausl Modena - Centro Salute Mentale Ovest	VIA ISACCO NEWTON	MODENA	41100	225565	2 (GMO: 1)
SU00205A23	AUSL FE - CITTADELLA SAN ROCCO CASA DELLA SALUTE DI FERRARA	CORSO DELLA GIOVECCA	FERRARA	41121	223810	2 (GMO: 1)
SU00205A23	AUSL FE - SEDE CENTRALE	VIA ARTURO CASSOLI	FERRARA	41121	223835	4 (GMO: 1)

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

14 posti senza vitto e alloggio 6 con solo vitto

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

il progetto prevede la presenza su 5 giorni a settimana per un monte ore annuo di 1145 ore.  
Ore richieste a settimana minimo 20 massimo 36.

Si richiede:

- a. la disponibilità a partecipare ad eventi, iniziative e formazioni fuori sede, anche per più giornate (es: attività previste dal Programma);
- b. la disponibilità a partecipare alle attività presso i siti afferenti al Museo Civico (Sito Unesco, rispetto della normativa dell'ente);
- c. la partecipazione alle formazioni generali e congiunte con l'ente di rete di programma Copresc, alle verifiche di monitoraggio e agli incontri, eventi, seminari afferenti il servizio civile e proposti dal Copresc e/o dalla Regione Emilia-Romagna;
- d. la partecipazione agli incontri di sensibilizzazione a scuola sul servizio civile facenti parte del co-progetto "Cantieri Giovani";
- e. flessibilità oraria;
- f. disponibilità all'impegno in giorni festivi e in fasce orarie anche serali (in nessun caso sarà richiesto al volontario di svolgere attività notturna che è da intendersi dalle ore 23.00 alle 06.00 del mattino) per la realizzazione di eventi, usufruendo dei recuperi previsti;
- g. riservatezza sui dati sensibili dei cittadini rilevati attraverso ricerche dell'Ente;
- h. diligenza, riservatezza, disponibilità nei confronti dei destinatari del co-progetto e degli utenti delle sedi;
- i. disponibilità per un periodo non superiore ai sessanta giorni a svolgere attività di co-progetto presso altre località non coincidenti con la sede di attuazione del co-progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del co-progetto medesimo e del programma;
- j. disponibilità all'utilizzo (previo accordo con il volontario) di non più di un terzo dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura delle sedi durante i periodi estivi o altre chiusure oltre i giorni di calendario riconosciuti, in occasione di ponti e festività.
- k. la disponibilità, se in possesso di regolare patente B, a guidare i mezzi di proprietà dell'Ente per le attività di co-progetto (voce 5.1 e 5.3).

**All' operatore volontario potrà essere richiesta la disponibilità:**

- a trasferirsi (previa autorizzazione Dipartimento delle Politiche giovanili e del SCU) in altra sede, in altro co-progetto) e a rimodulare il proprio servizio e le proprie attività.

**Inoltre, per la particolare responsabilità ricoperta dall'operatore volontario nel proprio servizio "Facilitatore digitale", il volontario deve assicurare che:**

- i dati personali di cui viene a conoscenza rispettino criteri di riservatezza
- le informazioni di cui viene a conoscenza non siano divulgate a terzi estranei;
- i dati siano trattati in modo lecito, secondo i principi che regolano la protezione dei dati, come disciplinati dalle norme vigenti;
- i dati siano conservati per il periodo di tempo strettamente necessario per conseguire lo scopo per il quale sono stati raccolti e successivamente trattati;
- qualsiasi anomalia sia segnalata al referente del servizio, incluse eventuali violazioni di dati, smarrimenti o perdite accidentali degli stessi

<b>CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:</b>
--

Le Università di Modena-Reggio Emilia e quella di Ferrara riconosceranno crediti formativi in base agli accordi con i singoli Dipartimenti.

Le Università di Modena-Reggio Emilia e quella di Ferrara riconosceranno crediti formativi in base agli accordi con i singoli Dipartimenti

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:  
Certificazione delle competenze ai sensi del D.Lgs n. 13/2013

<b>EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:</b>
---------------------------------------

### **Elementi obbligatori del sistema di reclutamento e selezione autonomo**

#### **a) Metodologia**

Per l'azione di **reclutamento** l'ente capofila, che vuole raggiungere il maggior numero di candidati possibili e dare la maggiore trasparenza possibile alla procedura di selezione, si avvarrà di differenti canali.

Il citato sistema del servizio civile della Regione Emilia-Romagna prevede, durante l'apertura del bando:

- incontri sul territorio tra i giovani e i referenti dell'Ente capofila e degli Enti di accoglienza;
- disponibilità degli Enti titolari delle sedi di attuazione del progetto a far visitare le sedi ai giovani interessati, spiegando nel dettaglio il progetto e le attività che prevede.

Verrà individuato un referente, in seno all'Ente capofila, per la promozione e la sensibilizzazione dell'Ente capofila e degli Enti di accoglienza.

Per dare la maggiore visibilità possibile a questa opportunità, l'Ente capofila e tutti gli Enti di accoglienza pubblicheranno, ciascuno sul proprio sito se disponibile e in ogni caso sul sito dell'Ente capofila, tutte le informazioni relative al SCU, ovvero i progetti approvati, i bandi per la

partecipazione dei volontari nonché la modulistica relativa e le informazioni per affrontare il colloquio orale.

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente e contattare i referenti sia telefonicamente che tramite posta elettronica per una prima informazione. Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per il/i progetto/i dell'Ente è consigliata una visita presso la sede di attuazione e un colloquio con gli operatori di servizio. Questa attività ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto e le attitudini personali.

La **selezione** dei candidati avverrà nel rispetto dell'art.15 del D. Lgs.40/2017, per colloquio, titoli ed esperienza aggiuntive.

Si prevede la nomina di una commissione, con apposito atto dirigenziale, composta da un congruo numero di membri, tra cui un Presidente, un segretario verbalizzante (che si occuperà di stilare i verbali i quali verranno poi approvati con apposito atto dirigenziale) e un numero variabile di altri selettori con competenze tecniche specifiche.

All'apertura del bando verrà effettuata la raccolta delle domande che avverrà in conformità alle previsioni del bando per la selezione degli operatori volontari (di seguito bando). A scadenza del bando, la Commissione si riunirà ed esaminerà le domande valutando i titoli. La commissione stabilirà la data di convocazione per il colloquio che sarà resa nota ai giovani candidati con modalità che garantiscano la trasmissione dell'informazione a tutti (pubblicazione delle date, orari e luoghi sul sito dell'Ente capofila e degli Enti di accoglienza e/o co-progettanti se disponibili, che vale come convocazione formale, nel rispetto del bando, ovvero eventuale ulteriore modalità prevista dal bando stesso.

Il giorno del colloquio, il segretario verbalizzante effettua l'appello dei candidati e procede alla identificazione formale. La mancata presentazione equivale a rinuncia e viene messa a verbale. Al termine del colloquio di ciascun candidato, a porte chiuse avviene la valutazione utilizzando la scheda e attribuendo il punteggio. Infine vengono stilate le graduatorie per ciascuna sede di attuazione che, assieme ai verbali, saranno approvate con apposito atto dirigenziale.

Sul sito dell'ente capofila e degli enti di accoglienza, se disponibili, vengono pubblicate le graduatorie, sia provvisoria (prima dell'approvazione del Dipartimento) che definitiva (dopo l'approvazione del Dipartimento).

## **b) Strumenti e tecniche utilizzati:**

### **Reclutamento**

In aggiunta al sito Internet dell'Ente capofila e a quelli degli Enti di accoglienza, si potranno utilizzare anche altri mezzi, impiegando strumenti diversi (manifesti, locandine, dépliant, lettere informative a famiglie e ragazzi, annunci radiofonici, pubblicazione su quotidiani locali e riviste di settore), ma sempre cercando di trasmettere un messaggio chiaro e univoco sull'esperienza di SCU.

Per il reclutamento dei giovani molto importanti sono le attività di promozione svolte con coordinamento a livello provinciale, sfruttando la rete degli Enti e realizzando incontri distrettuali nei quali sono presenti tutti gli Enti che hanno un progetto attivo in quel territorio, in modo da fornire ai giovani un'ampia scelta di progetti a cui poter aderire. Altri momenti di informazione durante l'apertura dei bandi sono svolti in occasione di eventi e manifestazioni rivolte ai giovani. Si potranno organizzare momenti informativi nelle scuole superiori e nelle università. La distribuzione di volantini o la presenza di banchetti informativi in luoghi strategici di frequentazione dei giovani o in occasioni pubbliche saranno importanti per arrivare a un maggior numero possibile di candidati. Anche le informazioni che gli operatori delle singole sedi di attuazione possono fornire ai giovani e alle loro famiglie costituiscono un importante veicolo di promozione della possibilità di partecipare a un progetto di servizio civile universale in quella sede e per quel settore di intervento.

## **Selezione**

La selezione si avvale delle seguenti tecniche (con relativi strumenti):

- colloquio individuale (scheda valutazione candidato);
- valutazione dei titoli (scala di valutazione);
- profilazione dei candidati per le finalità previste dal report annuale (database informatico).

Per mettere il giovane a suo agio i membri della commissione interagiscono con il candidato uno alla volta. Se necessario, sarà coinvolto un mediatore culturale per ognuna delle culture rappresentate dai candidati. Per la selezione sarà scelta una sede facilmente raggiungibile da parte dei giovani anche con mezzi pubblici e sarà fissato un orario che permetta anche ai ragazzi che abitano lontano di giungere senza particolari sforzi. La non presentazione al colloquio equivale a una rinuncia e sarà messa a verbale. L'ordine dei colloqui sarà stabilito mediante l'estrazione a sorte di un numero progressivo da parte di ogni candidato. Per esigenze particolari di studio, lavoro o personali debitamente motivate e concordemente con tutti i giovani da sottoporre al colloquio, si potrà stabilire un ordine differente. Il colloquio è pubblico, mentre la valutazione avviene a porte chiuse, immediatamente dopo aver esaminato ciascun candidato. Le graduatorie sono compilate in un foglio elettronico che permetta anche il conteggio automatico dei punteggi.

### **c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori**

Il criterio di selezione, come indicato anche ai punti precedenti, ha la finalità di cercare di garantire la riuscita del progetto puntando molto anche sulla consapevolezza dei giovani rispetto alle attività ed al ruolo che andranno a coprire con l'esperienza di servizio civile universale, pertanto le variabili e i relativi indicatori che saranno considerati sono:

- Il background dei candidati attraverso la valutazione delle esperienze precedenti di volontariato soprattutto nello stesso settore del progetto;
- Le precedenti esperienze dei ragazzi sia dal punto di vista formativo che delle competenze soprattutto in settori affini a quelli del progetto tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre competenze/esperienze;
- Il livello delle conoscenze relative al Servizio Civile Universale, al progetto e all'area di intervento sulla quale verte il progetto;
- Il livello di conoscenza dell'Ente dove si realizzerà il progetto, ivi comprese precedenti esperienze di volontariato presso l'Ente capofila o gli Enti di accoglienza;
- La disponibilità, flessibilità e reale motivazione a effettuare l'esperienza di SCU e in particolare nell'ambito del progetto, da accertare attraverso il colloquio.

### **d) Criteri di selezione**

Si è scelto uno strumento di selezione agile ma allo stesso tempo in grado di fornire un ritratto abbastanza accurato dei candidati sia per quanto riguarda le loro conoscenze ed esperienze, sia relativamente al loro interesse a vivere interamente l'esperienza del servizio civile.

### **ORIENTAMENTO (partecipazione facoltativa, ma fortemente consigliata):**

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente per una prima informazione. All'interno del sito è possibile inoltre accedere all'offerta progettuale provinciale attraverso appositi link. Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per il progetto dell'Ente **Unione Comuni Modenesi Area Nord** è consigliata una visita presso la sede di attuazione ed un colloquio con gli operatori di servizio.

Questa attività ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed eventuali attitudini personali.

La selezione delle candidature sarà effettuata valutando il curriculum vitae e il colloquio con l'attribuzione di un punteggio finale, secondo i criteri di seguito indicati.

### **VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE**

#### **a.1) Titolo di studio PUNTEGGIO MASSIMO 10 PUNTI**

Punteggio per la voce:

- “Titolo di studio”: (da valutare solo il titolo più elevato)
- 10,00 punti: laurea (vecchio ordinamento o specialistica)
  - 8,00 punti: laurea triennale (primo livello o diploma universitario)
  - 6,00 punti: diploma di maturità scuola media superiore

Fino a 4,40 (punti 1,10 per ogni anno concluso di scuola media superiore)

- 4,40 punti: se conclusi 4 anni di scuola media superiore
- 3,30 punti: se conclusi 3 anni di scuola media superiore
- 2,20 punti: se conclusi 2 anni di scuola media superiore
- 1,10 punti: se concluso 1 anno di scuola media superiore
- 1,00 punto: licenza media inferiore

### **a.2) Esperienze PUNTEGGIO MASSIMO 30 PUNTI**

Saranno valutate le esperienze, purché attinenti al progetto, lavorative, di volontariato, collaborazioni, tirocini, stage, ecc.

attribuendo i seguenti punteggi:

- PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO: punti 1 per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. Periodo max valutabile 12 mesi (max. 12 punti)
- PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLO CHE REALIZZA IL PROGETTO: 0,75 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. Periodo max valutabile 12 mesi (max. 9 punti)
- PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO: 0,50 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. Periodo max valutabile 12 mesi (max. 6 punti)
- PRECEDENTI ESPERIENZE IN SETTORI ANALOGHI C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO: 0,25 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. Periodo max valutabile 12 mesi (max. 3 punti)

### **Punteggio Massimo Valutazione Curriculum Vitae: 40 punti**

#### **b) Colloquio**

### **VALUTAZIONE COLLOQUIO PUNTEGGIO MASSIMO 60 PUNTI**

Fattori di valutazione:

- Conoscenza del Servizio Civile.
- Conoscenza del progetto proposto dall'Ente.
- Chiarezza di ruolo e attività da svolgere.
- Aspettative del/la candidato/a.
- Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio.
- Valutazioni da parte del/la candidato/a.
- Caratteristiche individuali.
- Considerazioni finali intese come valutazione complessiva del candidato maturata sulla base del colloquio svolto.

La scheda che si utilizzerà durante gli incontri di selezione:

<b>SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE SCHEMA VALUTAZIONE DELLA CANDIDATURA</b>		
Candidata/o _____ Progetto _____ Sede di attuazione _____		
<b>CURRICULUM VITAE</b>		<b>PUNTEGGIO</b>
Titolo di studio max 10,00 punti		

	Precedenti esperienze max 30,00 punti	
<b>[A]totale curriculum vitae (max 40/100)</b>		
<b>COLLOQUIO: fattori di valutazione approfonditi</b>		
1	<u>Conoscenza del Servizio Civile Universale</u> ✓ canali di ricerca (punti da 1 a 3) ✓ informazioni acquisite (punti da 1 a 3) max 6 punti	Totale punti:
2	<u>Conoscenza del progetto proposto dall'Ente</u> ✓ conoscenza degli obiettivi progettuali (punti da 1 a 4) ✓ conoscenza delle attività proposte (punti da 1 a 4) max 8 punti	Totale punti:
3	<u>Chiarezza di ruolo e attività da svolgere</u> ✓ rispetto alle attività specifiche della Sede scelta (punti da 1 a 4) ✓ disponibilità a condividere le finalità (punti da 1 a 3) ✓ disponibilità ad imparare-facendo (punti da 1 a 3) max 10 punti	Totale punti:
4	<u>Aspettative della/del candidata/o</u> ✓ rispetto alla propria esperienza personale (punti da 1 a 2) ✓ rispetto al proprio percorso formativo (punti da 1 a 2) ✓ rispetto a competenze acquisibili (punti da 1 a 2) ✓ altro _____ (punti da 1 a 2) max 8 punti	Totale punti:
5	<u>Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio</u> ✓ Verifica della disponibilità allo svolgimento del servizio in relazione ad impegni in essere o condizioni particolari segnalate dal candidato (punti da 1 a 3) ✓ Flessibilità oraria (punti da 1 a 3) max 6 punti	Totale punti:
6	<u>Valutazioni da parte del/la candidato/a</u> ✓ importanza di investire in nuove relazioni (punti da 1 a 3) ✓ intenzione a collaborare nelle attività proposte in modo flessibile (punti da 1 a 3) ✓ a mettere a disposizione doti o abilità particolari (punti da 1 a 3) max 9 punti	Totale punti:
7	<u>Caratteristiche individuali</u> ✓ capacità di ascolto (punti da 1 a 2) ✓ confronto con l'altro (punti da 1 a 2) ✓ disponibilità a sostenere eventuali situazioni critiche o di tensione (punti da 1 a 2) ✓ attitudine positiva (punti da 1 a 2) ✓ altro _____ (punti da 1 a 2) max 10 punti	Totale punti:
8	<u>Considerazioni finali</u> ✓ impressione complessiva di fine colloquio (punti da 1 a 3) max 3 punti	Totale punti:
<b>[B]totale colloquio (max 60/100)</b>		
<b>[A+B] PUNTEGGIO TOTALE SCHEDA (max 100/100)</b>		

Al colloquio può essere presente un esperto di intercultura o se, necessario, un mediatore linguistico-culturale, per ognuna delle lingue di origine dei candidati.

Particolare importanza ed attenzione è rivolta al colloquio in cui, sulla base della conoscenza diretta del ragazzo o della ragazza, il/i selettore/i cercherà di valutare non solo le conoscenze e la consapevolezza di cosa significa svolgere servizio civile universale nell'Ente, in un determinato progetto, ma anche l'importanza formativa che il partecipare all'esperienza del Servizio Civile Universale può avere sul giovane. Altro elemento di cui si tiene conto è la sua disponibilità a seguire il progetto fino al suo termine.

**e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema**

I progetti presentati dall'Ente non prevedono che l'accesso sia vincolato al possesso da parte dei candidati di requisiti particolari (titoli professionali o di studio) in aggiunta a quelli indicati dalla legge e dal bando.

L'unica soglia minima di accesso prevista dal sistema per poter superare la selezione è raggiungere almeno il voto di 36/60 punti al colloquio.

I candidati idonei saranno collocati nella graduatoria in relazione al punteggio conseguito e indicati come selezionati in base ai posti previsti dal progetto.

<b>DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:</b>
--

**Elementi obbligatori del sistema di reclutamento e selezione autonomo**

**e) Metodologia**

Per l'azione di **reclutamento** l'ente capofila, che vuole raggiungere il maggior numero di candidati possibili e dare la maggiore trasparenza possibile alla procedura di selezione, si avvarrà di differenti canali.

Il citato sistema del servizio civile della Regione Emilia-Romagna prevede, durante l'apertura del bando:

- incontri sul territorio tra i giovani e i referenti dell'Ente capofila e degli Enti di accoglienza;
- disponibilità degli Enti titolari delle sedi di attuazione del progetto a far visitare le sedi ai giovani interessati, spiegando nel dettaglio il progetto e le attività che prevede.

Verrà individuato un referente, in seno all'Ente capofila, per la promozione e la sensibilizzazione dell'Ente capofila e degli Enti di accoglienza.

Per dare la maggiore visibilità possibile a questa opportunità, l'Ente capofila e tutti gli Enti di accoglienza pubblicheranno, ciascuno sul proprio sito se disponibile e in ogni caso sul sito dell'Ente capofila, tutte le informazioni relative al SCU, ovvero i progetti approvati, i bandi per la

partecipazione dei volontari nonché la modulistica relativa e le informazioni per affrontare il colloquio orale.

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente e contattare i referenti sia telefonicamente che tramite posta elettronica per una prima informazione. Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per il/i progetto/i dell'Ente è consigliata una visita presso la sede di attuazione e un colloquio con gli operatori di servizio. Questa attività ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto e le attitudini personali.

La **selezione** dei candidati avverrà nel rispetto dell'art.15 del D. Lgs.40/2017, per colloquio, titoli ed esperienza aggiuntive.

Si prevede la nomina di una commissione, con apposito atto dirigenziale, composta da un congruo numero di membri, tra cui un Presidente, un segretario verbalizzante (che si occuperà di stilare i verbali i quali verranno poi approvati con apposito atto dirigenziale) e un numero variabile di altri selettori con competenze tecniche specifiche.

All'apertura del bando verrà effettuata la raccolta delle domande che avverrà in conformità alle previsioni del bando per la selezione degli operatori volontari (di seguito bando). A scadenza del bando, la Commissione si riunirà ed esaminerà le domande valutando i titoli. La commissione stabilirà la data di convocazione per il colloquio che sarà resa nota ai giovani candidati con modalità che garantiscano la trasmissione dell'informazione a tutti (pubblicazione delle date, orari e luoghi sul sito dell'Ente capofila e degli Enti di accoglienza e/o co-progettanti se disponibili, che vale come convocazione formale, nel rispetto del bando, ovvero eventuale ulteriore modalità prevista dal bando stesso.

Il giorno del colloquio, il segretario verbalizzante effettua l'appello dei candidati e procede alla identificazione formale. La mancata presentazione equivale a rinuncia e viene messa a verbale. Al termine del colloquio di ciascun candidato, a porte chiuse avviene la valutazione utilizzando la scheda e attribuendo il punteggio. Infine vengono stilate le graduatorie per ciascuna sede di attuazione che, assieme ai verbali, saranno approvate con apposito atto dirigenziale.

Sul sito dell'ente capofila e degli enti di accoglienza, se disponibili, vengono pubblicate le graduatorie, sia provvisoria (prima dell'approvazione del Dipartimento) che definitiva (dopo l'approvazione del Dipartimento).

## **f) Strumenti e tecniche utilizzati:**

### **Reclutamento**

In aggiunta al sito Internet dell'Ente capofila e a quelli degli Enti di accoglienza, si potranno utilizzare anche altri mezzi, impiegando strumenti diversi (manifesti, locandine, dépliant, lettere informative a famiglie e ragazzi, annunci radiofonici, pubblicazione su quotidiani locali e riviste di settore), ma sempre cercando di trasmettere un messaggio chiaro e univoco sull'esperienza di SCU.

Per il reclutamento dei giovani molto importanti sono le attività di promozione svolte con coordinamento a livello provinciale, sfruttando la rete degli Enti e realizzando incontri distrettuali nei quali sono presenti tutti gli Enti che hanno un progetto attivo in quel territorio, in modo da fornire ai giovani un'ampia scelta di progetti a cui poter aderire. Altri momenti di informazione durante l'apertura dei bandi sono svolti in occasione di eventi e manifestazioni rivolte ai giovani. Si potranno organizzare momenti informativi nelle scuole superiori e nelle università. La distribuzione di volantini o la presenza di banchetti informativi in luoghi strategici di frequentazione dei giovani o in occasioni pubbliche saranno importanti per arrivare a un maggior numero possibile di candidati. Anche le informazioni che gli operatori delle singole sedi di attuazione possono fornire ai giovani e alle loro famiglie costituiscono un importante veicolo di promozione della possibilità di partecipare a un progetto di servizio civile universale in quella sede e per quel settore di intervento.

### **Selezione**

La selezione si avvale delle seguenti tecniche (con relativi strumenti):

- colloquio individuale (scheda valutazione candidato);
- valutazione dei titoli (scala di valutazione);
- profilazione dei candidati per le finalità previste dal report annuale (database informatico).

Per mettere il giovane a suo agio i membri della commissione interagiscono con il candidato uno alla volta. Se necessario, sarà coinvolto un mediatore culturale per ognuna delle culture rappresentate dai candidati. Per la selezione sarà scelta una sede facilmente raggiungibile da parte dei giovani anche con mezzi pubblici e sarà fissato un orario che permetta anche ai ragazzi che abitano lontano di giungere senza particolari sforzi. La non presentazione al colloquio equivale a una rinuncia e sarà messa a verbale. L'ordine dei colloqui sarà stabilito mediante l'estrazione a sorte di un numero progressivo da parte di ogni candidato. Per esigenze particolari di studio, lavoro o personali debitamente motivate e concordemente con tutti i giovani da sottoporre al colloquio, si potrà stabilire un ordine differente. Il colloquio è pubblico, mentre la valutazione avviene a porte chiuse, immediatamente dopo aver esaminato ciascun candidato. Le graduatorie sono compilate in un foglio elettronico che permetta anche il conteggio automatico dei punteggi.

### **g) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori**

Il criterio di selezione, come indicato anche ai punti precedenti, ha la finalità di cercare di garantire la riuscita del progetto puntando molto anche sulla consapevolezza dei giovani rispetto alle attività ed al ruolo che andranno a coprire con l'esperienza di servizio civile universale, pertanto le variabili e i relativi indicatori che saranno considerati sono:

- Il background dei candidati attraverso la valutazione delle esperienze precedenti di volontariato soprattutto nello stesso settore del progetto;
- Le precedenti esperienze dei ragazzi sia dal punto di vista formativo che delle competenze soprattutto in settori affini a quelli del progetto tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre competenze/esperienze;
- Il livello delle conoscenze relative al Servizio Civile Universale, al progetto e all'area di intervento sulla quale verte il progetto;
- Il livello di conoscenza dell'Ente dove si realizzerà il progetto, ivi comprese precedenti esperienze di volontariato presso l'Ente capofila o gli Enti di accoglienza;
- La disponibilità, flessibilità e reale motivazione a effettuare l'esperienza di SCU e in particolare nell'ambito del progetto, da accertare attraverso il colloquio.

### **h) Criteri di selezione**

Si è scelto uno strumento di selezione agile ma allo stesso tempo in grado di fornire un ritratto abbastanza accurato dei candidati sia per quanto riguarda le loro conoscenze ed esperienze, sia relativamente al loro interesse a vivere interamente l'esperienza del servizio civile.

### **ORIENTAMENTO (partecipazione facoltativa, ma fortemente consigliata):**

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente per una prima informazione. All'interno del sito è possibile inoltre accedere all'offerta progettuale provinciale attraverso appositi link.

Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per il progetto dell'Ente **Unione Comuni Modenesi Area Nord** è consigliata una visita presso la sede di attuazione ed un colloquio con gli operatori di servizio.

Questa attività ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed eventuali attitudini personali.

La selezione delle candidature sarà effettuata valutando il curriculum vitae e il colloquio con l'attribuzione di un punteggio finale, secondo i criteri di seguito indicati.

## VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE

### **a.3) Titolo di studio PUNTEGGIO MASSIMO 10 PUNTI**

Punteggio per la voce:

“Titolo di studio”: (da valutare solo il titolo più elevato)

- 10,00 punti: laurea (vecchio ordinamento o specialistica)
- 8,00 punti: laurea triennale (primo livello o diploma universitario)
- 6,00 punti: diploma di maturità scuola media superiore

Fino a 4,40 (punti 1,10 per ogni anno concluso di scuola media superiore)

- 4,40 punti: se conclusi 4 anni di scuola media superiore
- 3,30 punti: se conclusi 3 anni di scuola media superiore
- 2,20 punti: se conclusi 2 anni di scuola media superiore
- 1,10 punti: se concluso 1 anno di scuola media superiore
- 1,00 punto: licenza media inferiore

### **a.4) Esperienze PUNTEGGIO MASSIMO 30 PUNTI**

Saranno valutate le esperienze, purché attinenti al progetto, lavorative, di volontariato, collaborazioni, tirocini, stage, ecc.

attribuendo i seguenti punteggi:

- PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO: punti 1 per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. Periodo max valutabile 12 mesi (max. 12 punti)
- PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLO CHE REALIZZA IL PROGETTO: 0,75 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. Periodo max valutabile 12 mesi (max. 9 punti)
- PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO: 0,50 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. Periodo max valutabile 12 mesi (max. 6 punti)
- PRECEDENTI ESPERIENZE IN SETTORI ANALOGHI C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO: 0,25 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. Periodo max valutabile 12 mesi (max. 3 punti)

### **Punteggio Massimo Valutazione Curriculum Vitae: 40 punti**

#### **c) Colloquio**

### **VALUTAZIONE COLLOQUIO PUNTEGGIO MASSIMO 60 PUNTI**

Fattori di valutazione:

- Conoscenza del Servizio Civile.
- Conoscenza del progetto proposto dall'Ente.
- Chiarezza di ruolo e attività da svolgere.
- Aspettative del/la candidato/a.
- Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio.
- Valutazioni da parte del/la candidato/a.
- Caratteristiche individuali.
- Considerazioni finali intese come valutazione complessiva del candidato maturata sulla base del colloquio svolto.

La scheda che si utilizzerà durante gli incontri di selezione:

<b>SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE SCHEDA VALUTAZIONE DELLA CANDIDATURA</b>
--

Candidata/o \_\_\_\_\_  
 Progetto \_\_\_\_\_  
 Sede di attuazione \_\_\_\_\_

CURRICULUM VITAE		PUNTEGGIO
	Titolo di studio max 10,00 punti	
	Precedenti esperienze max 30,00 punti	
<b>[A]totale curriculum vitae (max 40/100)</b>		
<b>COLLOQUIO: fattori di valutazione approfonditi</b>		
1	<u>Conoscenza del Servizio Civile Universale</u> <input checked="" type="checkbox"/> canali di ricerca (punti da 1 a 3) <input checked="" type="checkbox"/> informazioni acquisite (punti da 1 a 3) max 6 punti	Totale punti:
2	<u>Conoscenza del progetto proposto dall'Ente</u> <input checked="" type="checkbox"/> conoscenza degli obiettivi progettuali (punti da 1 a 4) <input checked="" type="checkbox"/> conoscenza delle attività proposte (punti da 1 a 4) max 8 punti	Totale punti:
3	<u>Chiarezza di ruolo e attività da svolgere</u> <input checked="" type="checkbox"/> rispetto alle attività specifiche della Sede scelta (punti da 1 a 4) <input checked="" type="checkbox"/> disponibilità a condividerne le finalità (punti da 1 a 3) <input checked="" type="checkbox"/> disponibilità ad imparare-facendo (punti da 1 a 3) max 10 punti	Totale punti:
4	<u>Aspettative della/del candidata/o</u> <input checked="" type="checkbox"/> rispetto alla propria esperienza personale (punti da 1 a 2) <input checked="" type="checkbox"/> rispetto al proprio percorso formativo (punti da 1 a 2) <input checked="" type="checkbox"/> rispetto a competenze acquisibili (punti da 1 a 2) <input checked="" type="checkbox"/> altro _____ (punti da 1 a 2) max 8 punti	Totale punti:
5	<u>Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio</u> <input checked="" type="checkbox"/> Verifica della disponibilità allo svolgimento del servizio in relazione ad impegni in essere o condizioni particolari segnalate dal candidato (punti da 1 a 3) <input checked="" type="checkbox"/> Flessibilità oraria (punti da 1 a 3) max 6 punti	Totale punti:
6	<u>Valutazioni da parte del/la candidato/a</u> <input checked="" type="checkbox"/> importanza di investire in nuove relazioni (punti da 1 a 3) <input checked="" type="checkbox"/> intenzione a collaborare nelle attività proposte in modo flessibile (punti da 1 a 3) <input checked="" type="checkbox"/> a mettere a disposizione doti o abilità particolari (punti da 1 a 3) max 9 punti	Totale punti:
7	<u>Caratteristiche individuali</u> <input checked="" type="checkbox"/> capacità di ascolto (punti da 1 a 2) <input checked="" type="checkbox"/> confronto con l'altro (punti da 1 a 2) <input checked="" type="checkbox"/> disponibilità a sostenere eventuali situazioni critiche o di tensione (punti da 1 a 2) <input checked="" type="checkbox"/> attitudine positiva (punti da 1 a 2) <input checked="" type="checkbox"/> altro _____ (punti da 1 a 2) max 10 punti	Totale punti:

<b>8</b>	<u>Considerazioni finali</u> ✓ impressione complessiva di fine colloquio (punti da 1 a 3) max 3 punti	Totale punti:
<b>[B]totale colloquio (max 60/100)</b>		
<b>[A+B] PUNTEGGIO TOTALE SCHEDA (max 100/100)</b>		

Al colloquio può essere presente un esperto di intercultura o se, necessario, un mediatore linguistico-culturale, per ognuna delle lingue di origine dei candidati.

Particolare importanza ed attenzione è rivolta al colloquio in cui, sulla base della conoscenza diretta del ragazzo o della ragazza, il/i selettore/i cercherà di valutare non solo le conoscenze e la consapevolezza di cosa significa svolgere servizio civile universale nell'Ente, in un determinato progetto, ma anche l'importanza formativa che il partecipare all'esperienza del Servizio Civile Universale può avere sul giovane. Altro elemento di cui si tiene conto è la sua disponibilità a seguire il progetto fino al suo termine.

**e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema**

I progetti presentati dall'Ente non prevedono che l'accesso sia vincolato al possesso da parte dei candidati di requisiti particolari (titoli professionali o di studio) in aggiunta a quelli indicati dalla legge e dal bando.

L'unica soglia minima di accesso prevista dal sistema per poter superare la selezione è raggiungere almeno il voto di 36/60 punti al colloquio.

I candidati idonei saranno collocati nella graduatoria in relazione al punteggio conseguito e indicati come selezionati in base ai posti previsti dal progetto.

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La durata della formazione è di 42 ore.

Le sedi della Formazione Generale corrispondono alle sedi di progetto degli enti coinvolti nella coprogettazione e alle altre sedi accreditate

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica avrà durata di 72 ore di cui 50 pari al 70% sarà erogata entro il terzo mese. Il restante 30% entro il nono mese.

Per generare un percorso formativo più coerente e significativo, si intende mettere in relazione, laddove possibile, i contenuti dei moduli della formazione specifica con quelli della formazione generale prestando particolare attenzione alla calendarizzazione degli stessi per ottenere sequenzialità, coerenza e chiarezza dell'offerta formativa nel suo insieme.

Questa nuova visione sistemica dei percorsi formativi trova ulteriore necessità d'essere in ragione della fruizione del periodo di tutoraggio, che intende fornire agli operatori volontari un percorso di orientamento al lavoro durante il quale acquisire informazioni, tecniche e strumenti utili per progettare e realizzare il proprio percorso di studio o di lavoro consolidando capacità e consapevolezze che anche se fatte già proprie, hanno necessità di essere affinate e rinforzate. In questo senso, diventa imprescindibile che all'interno dei momenti dedicati alla formazione – generale e specifica – e al tutoraggio si facciano emergere con chiarezza le specifiche competenze possedute e quelle che necessitano di essere acquisite per raggiungere i propri obiettivi di studio o di lavoro che siano, anche ai fini del rilascio della Attestazione/certificazione delle competenze in relazione delle attività svolte durante l'espletazione del servizio della scheda co-progetto.

Questa idea di sinergia e connessione tra le varie opportunità formative e/o di incontro che il co-progetto di SCU (Formazione Generale, Formazione specifica, 4 incontri con il Tavolo "Sviluppo per Modena e la fruizione di un periodo di tutoraggio), permette di raggiungere alcuni obiettivi insiti nell'esperienza di SCU:

- rinforzare l'esperienza di gruppo dei giovani in SCU confrontandosi sulle tematiche espresse dalla dimensione culturale insite nel Servizio Civile Universale (cittadinanza attiva, legalità, solidarietà);
- far sì che i giovani volontari si sentano inseriti in un contesto dove possano portare idee e contributi per far crescere i luoghi nei quali si trovano ad operare;
- rinforzare e prendere consapevolezza delle proprie competenze acquisite indirizzandole in modo concreto ad un proprio inserimento in un contesto lavorativo o ipotizzando un approfondimento negli studi. In questo programma di formazione specifica tre moduli saranno in condivisione con gli altri progetti del Comune di Modena.

Il Sistema di formazione presentato in sede di accreditamento dell'ente e approvato dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile prevede che la metodologia adottata nella formazione sia di tipo misto attraverso l'utilizzo di **lezioni frontali e tecniche di partecipazione attiva**:

- moduli formativi frontali e interattivi per dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni, valorizzando osservazioni all'interno di situazioni specifiche con successiva rielaborazione;
- si potrà ricorrere a lavori di gruppo, in cui dopo una parte di riflessione comune si utilizzerà l'esperienza e le idee personali al fine di estrapolare alcuni contenuti e modalità operative;
- esercitazioni pratiche sulle materie apprese;
- salvaguardando il più possibile la "dimensione di gruppo" e interattiva.

Per quanto attiene la formazione specifica "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile", essa sarà realizzata con la metodologia a distanza, utilizzando l'ambiente on-line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna. Le risorse tecniche utilizzate per la somministrazione della formazione specifica saranno adeguate alle esigenze formative e consentono di raggiungere gli obiettivi di co-progetto: computer fissi e portatili, internet, piattaforme digitali, software gratuiti e a pagamento, stampanti, fax, telefoni, videoproiettori, webcam, cineprese, macchine fotografiche, lavagne digitali e a fogli mobili

La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel co-progetto, sarà erogata ai volontari **per il 70% nei primi 90 giorni dall'avvio del co-progetto stesso e il restante 30% entro e non oltre il 270° giorno dall'avvio del co-progetto**. Contestualmente il modulo inerente alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" con la relativa durata e i relativi tempi di erogazione sarà realizzato entro 90 giorni dall'avvio del co-progetto.

In considerazione del fatto che le ore di **formazione specifica saranno complessivamente 72 ore**, delle quali 8 ore sulla sicurezza sul luogo del lavoro realizzate online utilizzando l'ambiente del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna.

Tutti i moduli della formazione specifica tengono in considerazione gli obiettivi di co-progetto e le attività svolte dai volontari nelle specifiche sedi e intendono rinforzare da un lato le competenze trasversali e dall'altro quelle più tecniche, migliorando così l'esperienza del servizio e la qualità del contributo fornito dal/dalla giovane.

Il Sistema di formazione presentato in sede di accreditamento dell'ente e approvato dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile prevede che la metodologia adottata nella formazione sia di tipo misto attraverso l'utilizzo di lezioni frontali e tecniche di partecipazione attiva come:

- role playing (gioco o interpretazione dei ruoli) - consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati in via generale nella vita reale. Gli operatori volontari dovranno assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano si potrebbero comportare nella situazione data. Questa tecnica ha l'obiettivo di far acquisire la capacità di assumere un ruolo e comprendere ciò che esso comporta e scoprire come le persone possono reagire in determinate situazioni;
- gamification: una metodologia di insegnamento che usa il gioco per favorire il coinvolgimento emotivo. La Gamification o ludificazione è una tecnica caratterizzata da un insieme di regole mutuata dal mondo dei giochi, che ha l'obiettivo di applicare meccaniche ludiche ad attività che non hanno direttamente a che fare con il gioco.
- brainstorming - tecnica di gruppo per sprigionare idee basate sulla creatività spontanea e senza filtri. Le proposte vengono inizialmente raccolte senza valutazioni e senza censure, per poi essere analizzate e approfondite in un secondo momento;
- discussioni aperte - per sviluppare il confronto, il dialogo senza pregiudizi, il ragionamento, la capacità di sostenere le proprie idee senza prevaricare l'altro, l'elaborazione, approfondimento e produzione di conoscenza all'interno di una visione del gruppo in formazione come gruppo che ricerca;
- corporative learning - per favorire la cooperazione tra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le competenze che già possiede. Attivando questo metodo, ciascun componente potrà accrescere la propria autostima e le proprie capacità relazionali e sociali (leadership, abilità comunicative, gestione dei conflitti e problem solving) imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune;
- momenti di autovalutazione - per offrire agli operatori volontari occasioni in cui prendere consapevolezza delle competenze possedute e sviluppate rispetto a quelle di un precedente momento di riferimento e quelle che sarebbe necessario acquisire per raggiungere un qualsiasi co-progetto o un più importante obiettivo di crescita personale e/o professionale. L'attività verrà svolta applicando lo strumento della SWOT Analysis con cui verranno individuati punti di forza e di debolezza, le opportunità e le minacce che si potrebbero incontrare durante il percorso;
- casi studio - lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale, frequente o esemplare su cui è poi possibile stimolare una discussione di gruppo creando condizioni che facilitano la migliore comprensione reciproca. Può riguardare un caso problematico risolto con più o meno successo, ma bisogna tener presente che l'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di suggerire come affrontare le situazioni e le difficoltà, a individuarle e a posizionarle. La tecnica evidenzia il processo di analisi che porta alla soluzione del problema e al tempo stesso stimola le capacità analitiche utili per affrontare una situazione complessa.

In linea generale, verrà favorita la riflessione sulle relazioni intra e interpersonali, anche attraverso la valorizzazione delle differenze, per accrescere nei partecipanti la consapevolezza del modo in cui il pensiero e le azioni di ciascuno influenzano il pensiero e il modo di agire del gruppo e della collettività.

- h. Per gli obiettivi che il co-progetto intende perseguire, per la necessità di offrire a ragazzi e ragazze la possibilità di sperimentare metodi e strumenti di formazione innovativi che enti e organizzazioni del mondo profit e di quello non profit stanno già adottando e con i quali i giovani dovranno necessariamente confrontarsi – prima, per accedere a una qualsiasi posizione lavorativa e poi, per mantenere i livelli di competenze e conoscenze necessari a non essere esclusi dai settori produttivi preme arricchire il sistema formativo con un ulteriore metodo che guardano all'innovazione, al cambiamento profondo e alla leadership necessaria per generarli introduce uno tra le più efficaci e diffuse metodologie oggi disponibili: il Design Thinking . Il Design thinking - ideato a Stanford e poi sviluppato in Ideo, la più grande azienda di product design al mondo in grado di sviluppare prodotti di ogni tipo – si realizza in un processo di gruppo che permette di generare idee e soluzioni ai problemi estremamente concrete in un lasso di tempo ragionevolmente breve, anche in assenza di competenze specifiche di base. Il metodo si applica a gruppi di lavoro dal background formativo ed esperienziale differente (e tali sono i gruppi di operatori volontari) che vengono accompagnati alla soluzione dei problemi presentati esplorando diverse fasi: definizione del reale problema da risolvere, ideazione delle soluzioni possibili senza tener conto della reale fattibilità delle stesse, prototipazione di quella che appare la migliore senza dettagliarne la complessità, test sul prototipo per validarne la soluzione.

La lettura del contesto specifico in cui il co-progetto si innesta evidenzia il bisogno di favorire la partecipazione attiva di ragazzi e ragazze alla vita sociale, culturale, politica e artistica della comunità attraverso una coprogettazione di tipo bottom-up che sostiene l'innovazione sociale, di comunicare in modo strategico utilizzando forme, linguaggi e media adeguati al target di riferimento, di promuovere la nascita e lo sviluppo di una rete di relazioni in grado di sostenere la crescita personale e professionale delle giovani generazioni.

Obiettivo del ciclo formativo è fornire conoscenze e strumenti che permettano ai volontari di essere parte attiva del tessuto sociale, economico e culturale a cui appartengono, mettendoli in condizione di svolgere con consapevolezza e maturità i propri compiti e al tempo stesso di essere agenti di cambiamento. Particolare importanza verrà riconosciuta alla dimensione "esperienza di gruppo" – intesa come spazio condiviso di discussione e confronto nel quale creare condizioni favorevoli alla sperimentazione e allo scambio, sviluppare consapevolezza di sé e del sistema in cui si è immersi, creare identità e senso di appartenenza senza dimenticare il valore della diversità. I formatori, oltre a stimolare negli operatori volontari una partecipazione attenta e proficua sono chiamati a moderare e facilitare il dialogo maturo tra individui per favorire un clima che permetta a ciascuno di esprimere senza timore il proprio punto di vista e le proprie opinioni personali. Al tempo stesso, dovranno essere in grado di valutare quale metodo, strumento, tecnica, grado e setting della formazione possano essere più adeguati in relazione allo specifico gruppo di riferimento.

Come anticipato (Vd. voce 8), la formazione specifica avrà la durata di 72 ore così suddivise:

- il 70 %, pari a 50 ore, sarà somministrato entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del co-progetto compreso il modulo obbligatorio (Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile) della valenza di 8 ore;
- il restante 30%, pari a 22 ore, entro il terz'ultimo mese del co-progetto andando a precedere l'inizio del periodo di tutoraggio finalizzato alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro (Vd. Helios).

La scelta è dettata dalla volontà di supportare la sfera relazionale dei giovani volontari, anche a seguito di alcune perplessità emerse in sede di monitoraggio, che evidenziano come il passaggio repentino da un intenso periodo di formazione di gruppo - come è quello di inizio servizio in cui gli incontri di formazione specifica si intrecciano intensamente con quelli di formazione generale - a un periodo in cui gli incontri diventano sporadici fino ad annullarsi, determina negli operatori volontari un diffuso senso di distanziamento dal gruppo, con conseguente perdita del senso di identità e di appartenenza allo stesso. Per questo motivo, e in un'ottica di partecipazione attiva del gruppo nel suo complesso a iniziative significative del territorio in cui il volontariato e il protagonismo delle giovani generazioni possono e devono trovare spazio per esprimersi ottenendo visibilità e giusto riconoscimento, si è inteso dedicare le ulteriori 22 ore di formazione specifica alla progettazione, fortemente incentrata su una modalità di lavoro laboratoriale in riferimento a iniziative di innovazione sociale.

Le attività formative verranno realizzate principalmente con metodologia learnig by doing secondo cui, a valle di una riflessione e di una conoscenza trasmessa, non si ottiene una mera memorizzazione, bensì una comprensione interiorizzata frutto di un'esperienza concreta. Gli operatori volontari apprenderanno conoscenze di carattere teorico-pratico legate alle specifiche attività (finalizzate al "saper fare"), senza dimenticare di metterne in luce alcune più specificamente relazionali, organizzative ed emotive, (legate al "saper essere") indispensabili affinché le conoscenze tecniche possano essere espresse al meglio delle potenzialità.

Sulla base di queste ultime considerazioni e richiamando la visione sistemica dei percorsi formativi e di tutoraggio (Vd. Helios), il percorso della formazione specifica è, come già detto, composto da due blocchi come di seguito dettagliati:

>>>Il primo, della durata di 50 ore da realizzarsi entro 90 giorni dall'avvio del co-progetto è così suddiviso:

suddiviso:

Modulo	Contenuti	Durata	Modalità e formatori	Conoscenze e competenze sollecitate
<b>Modulo 1 Presentazione dell'ente</b>	Conoscenze dell'AUSL e della sua organizzazione, le attività svolte a livello dei servizi. Il piano di intervento annuale, l'organigramma, il funzionamento dei servizi e degli interventi sul territorio.	5 ore	Lezioni frontali, slide, video  Milena Casalini Sara Castellari Martina Rimondo	Conoscenze dell'ente AUSL per coglierne al meglio la complessità e le opportunità
<b>Attività di riferimento</b>				
<b>Modulo 2 Conoscere il contesto</b>	I modelli di funzionamento e di gestione delle organizzazioni Comune di Modena (ente proponente il co-progetto) e degli enti partner del Comune di Modena nella realizzazione dei progetti di Servizio Civile. Le opportunità di orientamento, formazione e lavoro, i benefici e i sostegni economici, le opportunità di studio e formazione gratuite, i servizi di sostegno alla persona, le attività per l'inclusione digitale, la comunicazione, i progetti per favorire la cittadinanza attiva, le politiche culturali e informative. A seguire Laboratorio esperienziale realizzato con la tecnica della gamification.	5 ore	Lezioni frontali, slide, video, gamification, roleplay, brain storming, discussioni aperte  Marco Bombarda Giovanna Rondinone Barbara Finessi Filomena Pugliese Domenico Lagana	Conoscenza delle organizzazioni in cui si è immersi per coglierne al meglio la complessità e le opportunità. Conoscenza dei sistemi organizzativi, delle relazioni e delle relative dinamiche interne e di funzionamento, curare la dimensione del gruppo e della partecipazione attiva dei volontari attraverso esperienze di gamification.
<b>Attività di riferimento</b>				
<ul style="list-style-type: none"> <li>• A1.1 Analisi del territorio (A1.1.1   A1.1.2  A1.1.3)</li> </ul>				
<b>Modulo 3 Problematiche della salute e principali bisogni affrontati nei servizi</b>	Conoscenza delle problematiche della salute del territorio di Modena, principali servizi e modalità di intervento, sistema dei bisogni socio-sanitari esistenti, dipendenze e patologie.	20 ore	Lezioni frontali, slide, video  Milena Casalin Domenico Lagana Martina Rimondo	Conoscenza delle problematiche della salute legate al territorio e dei principali interventi messi in campo
<b>Attività di riferimento</b>				
Modulo	Contenuti	Durata	Modalità e formatori	Conoscenze e competenze sollecitate
<b>Modulo 4 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile</b>	Unità didattiche: 1. La sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale. 2.Introduzione alla valutazione dei rischi. 3.Organi di vigilanza, controllo e assistenza. 4.Rischi per la sicurezza e la salute. 5.La valutazione dei rischi. 6.Cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo. Verifica finale di apprendimento.	8 ore	Formazione a distanza erogata da Regione Emilia- Romagna	Modulo obbligatorio per acquisire consapevolezza in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro
<b>Attività di riferimento</b>				

Modulo obbligatorio				
Modulo	Contenuti	Durata	Modalità e formatori	Conoscenze e competenze sollecitate
<b>Modulo 5 – Le pari opportunità</b>	Introduzione ai concetti di pari opportunità, violenza di genere, decostruzione degli stereotipi. Strumenti a favore delle pari opportunità: rispetto e solidarietà esperienze di cittadinanza attiva in tema di pari opportunità Quadro degli interventi e delle progettualità presenti sul territorio Comunale in tema pari opportunità. Sociologia e differenze di genere - Modelli interpretativi ed esperienze, esercitazioni pratiche.	4 ore	Lezioni frontali, brain storming, esercitazioni di gruppo, role playing, discussioni aperte, cooperative learning	Consapevolezza di sé, riflessione sul concetto di stereotipo e sugli strumenti per farvi fronte rispetto, solidarietà, cittadinanza attiva come occasioni per favorire le pari opportunità, conoscenza delle progettualità del territorio
			Morena Luppi Milena Casalini Martina Rimondo	
Attività di riferimento				
Modulo	Contenuti	Durata	Modalità e formatori	Conoscenze e competenze sollecitate
<b>Modulo 6 – Governare l'informazione e la comunicazione digitale</b>	Gli strumenti di comunicazione digitale per avvicinare i cittadini alla Pubblica Amministrazione e ai servizi pubblici: lo SPID, il fascicolo sanitario elettronico. Le app: Seta, IO, Equiclick2.0, MyHera, Bibliomo, Easypark. La cybersecurity: consigli per individuare minacce, vulnerabilità e rischi informatici ed essere in grado di proteggere i dati da possibili attacchi. I reati digitali, la protezione della privacy e il copyright. Riconoscere, valutare e selezionare le fonti: fake news e fact checking.	5 ore	Lezioni frontali e discussioni aperte, lavoro di gruppo	Consapevolezza nell'uso degli strumenti digitale per comunicare in modo appropriato, sicuro e rispettoso della normativa vigente sia a livello personale che professionale; capacità di acquisire, interpretare e usare dati e informazioni per raggiungere la conoscenza
			Morena Luppi Milo Orlandini in collaborazione con Lepida	
Attività di riferimento				
Modulo	Contenuti	Durata	Modalità e formatori	Conoscenze e competenze sollecitate
<b>Modulo 7 – Governare l'informazione e la comunicazione digitale – Approfondimenti</b>	L'uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione digitale: esercitazioni su come riconoscere, valutare e selezionare le fonti, utilizzare la giusta informazione, partecipare in rete. Il fact checking. La diffusione di comportamenti violenti, il cyber-bullismo, le diffamazioni e intimidazioni online. I reati digitali, la protezione della privacy e il copyright.	3 ore	Lezione frontale, Esercitazioni pratiche, role playing, discussioni aperte  Milena Casalin Milo Orlandini i ed eventuali altri collaboratori esperti in materia In collaborazione con Lepida	Capacità di comunicare in modo strategico per raggiungere il target e gli obiettivi prefissati; capacità di utilizzare con maturità le nuove tecnologie della comunicazione

### Attività di riferimento

>>>Il secondo blocco della formazione specifica, trasversale a tutti i progetti del programma, è della durata di 22 ore e si realizzerà entro il terz'ultimo mese del co-progetto andando a precedere il periodo di tutoraggio. Il percorso nel suo complesso intende sollecitare tutte le competenze indicate al punto 12 della presente scheda.

Modulo	Contenuti	Durata e tempistica	Modalità, metodologie e formatori
<b>Modulo 8 – Progettare l'innovazione sociale: l'arte di innamorarsi dei problemi, il design thinking e la gamification per cogliere l'idea progettuale</b>	Partendo dalla narrazione dei materiali prodotti durante il primo blocco di formazione specifica il gruppo verrà supportato attraverso Il Design thinking legato alla gamification a mettere a fuoco un'idea progettuale. Il Design thinking permetterà al gruppo di lavorare attraverso le sue diverse fasi empatizzare, definire, ideare, prototipare e testare per individuare individuare un bisogno e ricercare la giusta soluzione. La dinamica del gioco aiuterà comportamenti attivi da parte del Gruppo formativo, permettendo di raggiungere una messa a fuoco dell'idea progettuale su cui lavorare nei moduli successivi	5 ore	Laboratorio di gruppo, role play, di design thinking, brainstorming, cooperative learning gamification, e pensiero laterale
			Marco Bombarda Isabella Masina Milo Orlandini

### Attività di riferimento

Modulo	Contenuti	Durata	Modalità e formatori
<b>Modulo 9 – Le sfide del territorio</b>	Il gruppo in formazione incontra soggetti pubblici o privati del territorio che possono confrontarsi ed eventualmente accogliere le idee progettuali nate dal gruppo. Attraverso il confronto con operatori esperti dell'amministrazione e del mondo del privato sociale i giovani potranno mettere a fuoco i problemi del territorio e affinare la loro proposta progettuale in relazione alle problematiche e ai bisogni del territorio	5 ore	Lezioni frontali e learning by Doing, brain storming, discussioni aperte, momenti di autovalutazione
			Morena Luppi Filomena Pugliese

### Attività di riferimento

Modulo	Contenuti	Durata	Modalità e formatori
<b>Modulo 10 – Elaborazione dell'idea progettuale</b>	Il gruppo concretizza l'idea progettuale in riferimento ad un contesto specifico.	5 ore	Lezioni frontali, design thinking, discussioni aperte, learning by doing, cooperative learning

	Attraverso un laboratorio di progettazione che ripercorre le fasi della progettazione: ideazione, realizzazione, pianificazione, chiusura si cercherà di arrivare alla definizione concreta di un 'idea progettuale di innovazione sociale riferita ad un contesto specifico del territorio		Morena Luppi Marco Bombarda Maura Bondi Sara Castellari
<b>Attività di riferimento</b>			
Modulo	Contenuti	Durata	Modalità e formatori
<b>Modulo 11 – Sperimentazione sul territorio dell'idea progettuale</b>	Il gruppo di formazione presenta i contenuti del lavoro al territorio all'interno di una giornata che vedrà l'alternarsi di momenti di presentazione frontale, discussione, sperimentazione in piccolo gruppo, simulazioni con la tecnica della gamification	7 ore	Laboratorio di gruppo, role play, di design thinking, brainstorming, cooperative learning gamification, discussioni aperte
			Morena Luppi Marco Bombarda Sara Castellari
<b>Attività di riferimento</b>			

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Emilia Romagna per il benessere dei cittadini e delle comunità

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

F - Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

sistema Helios

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

Si  
Certificazione ISEE

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO**

non previsto

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

mesi previsti: 3  
numero ore collettive 20  
numero ore individuali 4  
numero ore complessive 24

modalità e tempi di realizzazione:

Le attività di tutoraggio saranno realizzate negli ultimi 3 mesi di progetto, durante l'orario di servizio e somministrate sia in presenza che in modalità online.

La prima fase dell'attività di tutoraggio sarà composta da momenti di autovalutazione attraverso attività di gruppo e individuali, realizzate sia in presenza in aula che online (sincrone e asincrone), attraverso l'opportuna dotazione di strumenti informatici.

Una prima fase del percorso coinvolgerà gli Operatori Volontari nel ragionare sui punti di forza e sui punti deboli del loro percorso di Servizio Civile, tramite momenti di autovalutazione attraverso:

- Questionari di autovalutazione.
- Momenti di discussione (di intera classe di Operatori Volontari o di piccoli gruppi).
- Colloqui tra tutor e Operatori Volontari.
- Brainstorming.

La seconda fase verrà articolata attivando workshop incentrati sull'orientamento lavorativo degli Operatori Volontari attraverso:

- Workshop sul Curriculum Vitae (CV, lettera di motivazione, autopresentazione, compilazione Youth pass ed Europass, ecc.);
- Attività di Orientamento Scelta Professionale: il networking, il personal branding e le modalità di reperimento di informazioni sul mercato del lavoro (social media, web, ecc.);
- Workshop sul Colloquio di Selezione (tipologie di colloquio, come prepararsi, come affrontare il colloquio e cosa fare dopo, ecc..).

La terza fase prevedrà una conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro da parte degli Operatori Volontari.

Il percorso di tutoraggio sopra descritto, in adempimento a quanto previsto, è strettamente connesso alle fasi del percorso per l'attestazione delle competenze prevista all'interno del Progetto di Servizio Civile Universale.

TOTALE: 21 Ore: 11 in presenza (52%) e 10 online (48%); 17 di gruppo e 4 individuali.

Attività obbligatorie:

1. Orientami (I). Incontri individuali a cura di Formodena

Durata, tempistica e modalità: 2 ore all'inizio del 9° mese, in presenza

Consulenza orientativa per ricostruire la storia formativa e analizzare le competenze acquisite per una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie attitudini personali, per poter identificare il proprio sbocco professionale e il piano di sviluppo individuale, nonché per la certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati (d.lgs. n. 13/2013)

Metodologie adottate: colloquio, accompagnamento personalizzato

2. La presentazione di sé - Formazione in gruppo a cura di ART-ER, Società consortile della regione Emilia-Romagna

Durata, tempistica e modalità: 5 ore durante il 10° mese, in presenza e/o online

Sviluppo di una presentazione breve ed efficace del proprio profilo professionale, in grado di mettere in luce competenze, motivazioni, aspettative immediate e aspirazioni future.

Durata, tempistica e Modalità: 5 ore durante il 10° mese, in presenza e/o online

Metodologie adottate: laboratorio di gruppo

3. Gli strumenti di presentazione di sé – Formazione in gruppo a cura di Informagiovani e Associazione Civibox

Il CV, tecniche di redazione, diversi usi e formati. La lettera di presentazione.

LinkedIn e la reputazione online. Come presentarsi sui canali digitali e social nel mondo professionale.

Durata, tempistica e Modalità: 5 ore durante il 10° mese, in presenza e/o online

Metodologie adottate: lezioni frontali e laboratorio di gruppo

4. Design your life - Formazione in gruppo a cura di ART-ER, Società consortile della regione Emilia-Romagna

Introduzione al concetto di "innovazione", l'ecosistema dell'innovazione regionale: attori, lavori e competenze del futuro. Strumenti e tecniche per individuare opportunità formative, professionali e per la creazione di impresa offerte dall'ecosistema regionale dell'innovazione

Durata, tempistica e modalità: 5 ore all'inizio del 9° mese, in presenza

Metodologie adottate: lezioni frontali, case study, esercitazione laboratoriale

5. La Ricerca attiva del lavoro. Formazione in gruppo a cura di Informagiovani e Centro Europe Direct del Comune di Modena

Cosa offre e cosa cerca il mercato del lavoro provinciale.

La formazione permanente per l'occupabilità: opportunità formative regionali, nazionali ed europee. Servizi e canali per la ricerca attiva del lavoro online e offline. Le politiche attive del lavoro della Regione.

Durata, tempistica e modalità: 2 ore durante il 10° mese. In presenza e/o online

Metodologie adottate: lezione frontale e discussioni di gruppo

6. Orientami (II). Incontri individuali a cura di Formodena

Consulenza orientativa finalizzato alla certificazione delle competenze

Aggiornamento del proprio CV con quanto appreso durante i moduli formativi e integrandolo con le competenze apprese durante il SCU

Durata, tempistica e modalità: 2 ore al termine dell'11° mese, in presenza

Metodologie adottate: colloquio, accompagnamento personalizzato

Attività opzionali:

Il processo di selezione e l'inserimento lavorativo. Formazione in gruppo in collaborazione con Centro per l'impiego di Modena e imprese aderenti a CNA di Modena

Incontro con HR di aziende aderenti a CNA di Modena. Analisi dei curricula e dei profili LinkedIn. Simulazioni di colloqui di selezione. Suggesti e consigli per presentarsi al meglio.

Durata, tempistica e modalità: 3 ore a il 10° e l'11° mese, in presenza.

Metodologie adottate: simulazioni, discussione aperta, laboratorio di gruppo